

ANNO 2014. RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

1. Premessa.

La presente relazione viene redatta in ossequio a quanto previsto dalla legge n. 190/2012 e, in particolare, dal comma 14 dell'art. 1 che prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione rediga entro il 15 dicembre di ogni anno una relazione annuale. Così come è stato poi specificato nel Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi, per brevità, P.N.A.), ha lo scopo di offrire il rendiconto sull'efficacia le misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (d'ora innanzi, per brevità, P.T.P.C.) e deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia. La presente relazione viene redatta in forma autonoma, nel rispetto del nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione così come richiesto dal P.N.A., essendo stata elaborata prima che l'Autorità Nazionale Anticorruzione rendesse disponibile il modello standard di relazione, pubblicato sul sito solo in data 12 dicembre in funzione della scadenza dell'obbligo di relazionare in materia previsto per il 15 dicembre. La versione fornita dall'Autorità verrà pubblicata sul sito istituzionale entro il 31 dicembre, secondo quanto disposto dall'Autorità in data 12 dicembre. La relazione mira a rappresentare sinteticamente l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nel corso dell'anno 2014. Verrà pubblicata nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Internet istituzionale alla voce "Altri contenuti – Corruzione". Agli adempimenti connessi alla responsabilità di prevenzione della corruzione si ottempera con il supporto della Struttura Semplice Affari Generali e Legali, allo scopo individuata con il citato decreto del Direttore Generale.

2. La Redazione del Piano.

Nel corso del 2014 si è provveduto all'adozione dei provvedimenti amministrativi fondamentali, nonché previsti dalla normativa vigente, per l'attività di prevenzione della corruzione in Arpa Piemonte.

Innanzitutto, con D.D.G. n. 5 del 30.01.2014 è stato approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità", proposto dal Responsabile della Prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella

pubblica amministrazione” con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle Strutture organizzative al rischio di corruzione e stabilire gli interventi volti a prevenire il medesimo rischio.

Con D.D.G. n. 6 del 30.01.2014 è stato approvato il “Programma triennale sulla trasparenza e l’integrità di Arpa Piemonte – Anni 2014-2016”, che costituisce parte integrante del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell’illegalità. Con D.D.G. n. 9 del 31.01.2014 è stato approvato il “Codice di comportamento aziendale di Arpa Piemonte” ai sensi dell’art. 54 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.e i. Infine, si è ritenuto opportuno, ancorché non previsto dalla calendarizzazione adottata in materia dall’ANAC, operare una ricognizione straordinaria approvata con il D.D.G. n. 81 del 3 ottobre 2014 recante lo “Stato di attuazione del Programma triennale sulla trasparenza e l’integrità di Arpa Piemonte al 30 settembre 2014”, allo scopo di rendere pubblico il monitoraggio effettuato dall’Ufficio competente in corso d’anno.

3. La mappatura dei processi a rischio.

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell’illegalità” adottato il 30.01.2014 contiene una prima individuazione delle attività a rischio riscontrabili in Agenzia. Tale individuazione è stata condotta per macro aree, con contestuale indicazione delle corrispondenti articolazioni agenziali. Il piano contiene tuttavia l’obiettivo di pervenire nell’anno in corso ad una verifica e ad un aggiornamento dell’elenco delle attività, allo scopo di consentire una mappatura più puntuale dei rischi prevedibili. Per far ciò è stato necessario passare da una classificazione per attività ad una classificazione per processo. A questo scopo, il 12 marzo 2014 è stata trasmessa a tutti i Referenti Anti corruzione, che secondo il Piano triennale si identificano nei Dirigenti responsabili di Struttura complessa, un’analitica mappatura dei processi aziendali dell’Agenzia suddivisa per ambito, funzione e competenza, predisposta dall’Ufficio Affari Generali e Legali, con la richiesta di verificare e, laddove necessario, integrare le informazioni, riportando gli eventuali riferimenti normativi mancanti o inesatti, la/le titolarità del processo, l’indicazione dei nominativi del Responsabile di procedimento/processo (di norma Responsabile di SC o SS) e dei funzionari Responsabili dell’istruttoria di procedimento/processo.

La mappatura dei processi aziendali permette altresì di rispondere all’adempimento previsto dalla normativa sulla Trasparenza amministrativa, nonché a:

- individuare i diversi livelli di rischio di corruzione di ogni processo/procedimento;
- individuare il personale da sottoporre a specifica formazione;

- tenere sotto controllo i tempi di svolgimento e conclusione dei processi/procedimenti;
- individuare specifiche misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi;
- individuare gli eventuali criteri di rotazione del personale soggetto a maggior rischio.

Tale attività ha comportato alcuni confronti con le diverse strutture interessate, ed ha consentito l'acquisizione di informazioni puntuali, oltre che sui singoli processi, dei tempi medi (informazione non completa), delle singole unità operative sottordinate a quelle dirigenziali titolari del processo, e, ai fini dell'eventuale individuazione di responsabilità singole, della loro composizione.

La ricognizione ha avuto termine nel mese di settembre, con l'individuazione di circa 270 processi/procedimenti di cui oltre la metà classificabile a potenziale rischio di corruzione e pertanto da sottoporre a ulteriori valutazioni circa il grado di incidenza del rischio. Di essa, in osservanza dei termini temporali stabiliti nel Piano, che ne prevedevano la scadenza al 30 settembre, è stato reso conto al Direttore generale con nota prot. n. 79880 del 30.09.2014.

I risultati della mappatura verranno esposti e resi vincolanti nel primo aggiornamento del PTPC, da adottarsi a norma di legge entro il 31 gennaio 2015.

4. La ricognizione delle misure di prevenzione.

Il PTPC adottato in data 31.gennaio dell'anno in corso prevede la definizione delle prime misure di prevenzione del rischio e di un loro adeguamento alle risultanze della mappatura di cui al paragrafo precedente. A questo fine, in giugno è stata trasmessa ai Referenti delle diverse Strutture complesse una scheda di ricognizione delle misure in atto, allo scopo di censirle, armonizzarle, e sistematizzarle ed integrarle.

A seguito di ulteriori confronti sul tema, ne è risultato un aggiornamento attendibile sulle misure di prevenzione già attualmente in corso. Si è inoltre constatato come alcune pratiche già attuate in quanto finalizzate al perfezionamento di processi determinati assumono significato e valenza di prevenzione nei confronti di comportamenti a rischio corruzione (ad es: costituzione mista di commissioni di concorsi o di gare di appalto...)

Tale aggiornamento delle attività a rischio di corruzione è stato rassegnato alla Direzione generale, in osservanza dei termini temporali previsti nel Piano, che ne prevedevano la scadenza al 30 settembre, con nota prot. n. 79886 del 30 settembre 2014. I risultati dell'individuazione delle misure (di cui sotto si riporta uno stralcio a titolo

esemplificativo) verranno esposti e resi vincolanti nel primo aggiornamento del PTPC, da adottarsi a norma di legge entro il 31 gennaio 2015.

Ambito	Codice	Struttura Funzione	Competenza e aree di attività (Macroprocesso)	Descrizione processo	Rif. normativi	Valutazione del processo	Strutture Titolari	Tempi conclusione processo	Misure prevenzione attuate
Governo	G1	Direzione Generale	Rapporti con il sistema regionale e con gli enti di riferimento del sistema delle Agenzie	Attività progettuali di carattere innovativo		Processo non a rischio corruzione	Direzione Generale	Non regolamentato	
Governo	G2	Direzione Generale	Conferimento incarichi dirigenziali	Individuazione e conferimento incarichi dirigenziali		Processo a rischio corruzione	Direzione Generale	Non regolamentato	
Amministrativo	A1	Affari generali e Legali	Attività giuridico-amministrativa: pareri legali, aggiornamento e informazione delle strutture interne	Attività giuridico-amministrativa: pareri legali, consulenza legale e giuridico ambientale alle altre strutture nell'espletamento delle rispettive attività amministrative, di vigilanza e di produzione, aggiornamento e informazione delle strutture interne, partecipazione a gruppi di coordinamento tecnico-normativo		Processo non a rischio corruzione	SS Affari generali e Legali	Non regolamentato	D
Amministrativo	A9	Affari generali e Legali	Gestione polizze assicurative e sinistri	Gestione dei contratti di polizza assicurativa e dei sinistri		Processo a rischio corruzione	SS Affari generali e Legali con supporto SC interessate	15 gg dalla conoscenza del sinistro	A+B+D
Amministrativo	A10	Affari generali e Legali	Trasparenza e integrità	Gestione degli adempimenti in materia di Trasparenza e integrità; Predisposizione Programma Triennale; Pubblicazione dati	D. Lgs. 33/2013	Processo a rischio corruzione	SS affari generali e Legali con supporto SC interessate	Triennale; entro 31 gennaio aggiornamento	A+D
Tecnico	T9	Vigilanza	A3.01 - Verifica sistemi di gestione della sicurezza di aziende a rischio di incidente rilevante	Verifica ispettiva sui sistemi di gestione della sicurezza svolti ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs 334/99 s.m.i.; DM 9/08/2000; DGR 11-9288/2003	D. Lgs 334/99 e 9/08/2000; DM 11-9288/2003	Processo a rischio corruzione	Strutture semplici Tutela e Vigilanza Dipartimentali	TM: 30-90 gg	A+B+C+D
Tecnico	T10	Vigilanza	A3.02 - Vigilanza su aziende a rischio di incidente rilevante	Sopralluoghi finalizzati a valutazioni e verifiche tecniche nonché ad accertare l'attuazione delle prescrizioni formulate dal Comitato Tecnico Regionale	D. Lgs 334/99 e 9/08/2000; DM 11-9288/2003	Processo a rischio corruzione	Strutture semplici Tutela e Vigilanza Dipartimentali	TM: 20-60 gg	D
Tecnico	T11	Vigilanza	A3.03 - Controllo emissioni radiazioni da impianti per telecomunicazioni ed elettrodotti	Controlli programmati per la verifica della conformità delle emissioni delle sorgenti di campo elettromagnetico ai limiti di esposizione della popolazione	L.R 19/04; D.Lgs 259/03	Processo a rischio corruzione	SS 21.03 e sSSI0.01, 12.01 e 9.01.	10-20 gg	A+D
Tecnico	T12	Vigilanza	A3.04 - Controllo scarichi idrici	Controllo scarichi industriali e impianti di depurazione (secondo D.Lgs. 152/99 e s.m.i.)	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Processo a rischio corruzione	Strutture semplici Tutela e Vigilanza Dipartimentali	60 gg dalla conclusione degli accertamenti tecnico/amministrativi	C
Tecnico	T13	Vigilanza	A3.05 - Controllo produttori rifiuti speciali	Attività di controllo attraverso sopralluoghi, verifica documentale, prelievo e analisi di campioni sui produttori di rifiuti speciali secondo priorità legate alla quantità e pericolosità dei rifiuti	D. Lgs. 152/06 e s.m.i.	Processo a rischio corruzione	Strutture semplici Tutela e Vigilanza Dipartimentali	60 gg dalla conclusione degli accertamenti tecnico/amministrativi	C

5. Le misure di contrasto – la trasparenza. Sezione Amministrazione Trasparente.

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza e a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 33/2013 avente ad oggetto il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", è stata aggiornata la precedente sezione Internet con la nuova attualmente visionabile a partire dalla home page del sito istituzionale di Arpa Piemonte, e di cui di seguito si riproduce la maschera di apertura.



Tu sei qui: Home > TRASPARENZA

[Temi ambientali](#)
[Territorio](#)
[Grandi Opere](#)
[Educazione Ambientale](#)
[Formazione esterna](#)
[Modulistica](#)
[Glossario](#)

Novità in primo piano

[La Giornata della Trasparenza](#)
22 dicembre 2014

[Convocazione colloquio](#)
concorso A - fisico

[Convocazione preselezione -](#)
Geologo e Ingegnere
ambientale

[Campagna di sensibilizzazione](#)
Homo Ambiens

In evidenza

[Convegno: Le attività di](#)
prevenzione valanghe

[La Relazione sullo Stato](#)
dell'Ambiente 2014

[Estensione del campo di](#)
accreditamento del Centro
LAT069 di Arpa Piemonte

[App per Android per](#)
monitorare l'esposizione
personale al cellulare

[Termovalorizzatore del](#)
Gerbidio

[Terre e rocce da scavo](#)

Amministrazione Trasparente

[Disposizioni generali](#)

[Organizzazione](#)

[Consulenti e collaboratori](#)

[Personale](#)

[Bandi di concorso](#)

[Performance](#)

[Enti controllati](#)

[Attività e procedimenti](#)

[Provvedimenti](#)

[Controlli sulle imprese](#)

[Bandi di gara e contratti](#)

[Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)

[Bilanci](#)

[Beni immobili e gestione patrimonio](#)

[Controlli e rilievi sull'Amministrazione](#)

[Servizi erogati](#)

[Pagamenti dell'amministrazione](#)

[Opere pubbliche](#)

[Pianificazione e governo del territorio](#)

[Informazioni ambientali](#)

[Strutture sanitarie private accreditate](#)

[Interventi straordinari e di emergenza](#)

[Altri contenuti](#)

6. Le misure di contrasto – la trasparenza.

Durante il mese di settembre si è intrapresa una ricognizione straordinaria, ulteriore rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, allo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle misure finalizzate all'attuazione delle regole sulla trasparenza. Tale ricognizione si è conclusa con la proposta (in data 29 settembre) e la successiva adozione da parte del Direttore Generale della DDG n. 81 del 3.10.2014.

Alla data del 30 ottobre 2014, a seguito di riscontro tramite l'applicativo Bussola dell' "Amministrazione Trasparente" disponibile dal sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, (v. sotto) risultano pubblicati 65 adempimenti su 67.

Sono in corso di predisposizione i contenuti relativi a:

- Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- Tempi medi di erogazione dei servizi



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Seleziona lingua ▼

LA BUSSOLA DELLA TRASPARENZA DEI SITI WEB

Accesso rapido

Colora la trasparenza

Classifica

Verifica il sito

La tua opinione

Confronta i siti

Consulta i siti

Ti trovi in :Home>Nuovi adempimenti Decreto legislativo n.33/2013>Verifica nuovi adempimenti D.Lg n.33/2013

Verifica nuovi adempimenti D.Lgs n.33/2013

In questa sezione puoi verificare se un sito web soddisfa i nuovi adempimenti del Decreto legislativo n.33/2013 inserendo direttamente l'indirizzo web relativo.

- Seleziona la tipologia dell'amministrazione di cui vuoi verificare il sito web:

▼
- Inserisci l'indirizzo internet del sito che vuoi verificare:
- Avvia la ricerca ... 🔍

Risultati Indicatori Riordino Trasparenza

Numero indicatori soddisfatti: 65 su 67

#	Sezione	Livello	Esito	Pagina Origine	Pagina Risultato	Guida	Suggerimenti
1	Amministrazione Trasparente	Home Page	😊	Vai	Vai	i	
2	Disposizioni generali	1	😊	Vai	Vai	i	
3	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	2	😊	Vai	Vai	i	
4	Atti generali	2	😊	Vai	Vai	i	
5	Oneri informativi per cittadini e imprese	2	😊	Vai	Vai	i	
6	Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi	3	😊	Vai	Vai	i	

7.Trasparenza. Attestazione dell'OIV.

In data 31 gennaio 2014 l'Organismo Indipendente di Valutazione di Arpa Piemonte, in osservanza alla disposizione di cui all'art. 14, co. 4, lett. g) del D. Lgs 150/2009 e delle successive delibere della Civit n. 2/2012 e n. 50/2013 ha effettuato la propria verifica sulla pubblicazione, sull'aggiornamento, sulla completezza e sull'apertura del formato dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione indicati nell'apposita griglia di attestazione allegata alla delibera Civit n. 71/2013.

Nello svolgimento di tali accertamenti l'Organismo Indipendente di Valutazione di Arpa Piemonte si è avvalso dei risultati e degli elementi emersi dalla attività di controllo e monitoraggio svolto e trasmesso dal Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1 del D. Lgs 33/2013.

Sulla base degli esiti dei controlli effettuati l'Organismo Indipendente di Valutazione di Arpa Piemonte ha compilato e sottoscritto il documento di attestazione predisposto dalla Civit (prot. gen. n. 176271 del 27 settembre 2013), il quale è stato pubblicato, unitamente

alla griglia allegata, nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente sul portale dell'Agenzia.

8. Le misure di contrasto – la tutela della segnalazione degli illeciti.

Sono state messe a punto alcune misure per favorire il “whistleblowing”. Infatti, eventuali segnalazioni di condotte illecite possono essere trasmesse utilizzando l'apposito modello predisposto dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e reso disponibile sul sito di Arpa Piemonte all'indirizzo:

<http://www.arpa.piemonte.it/trasparenza/altri-contenuti-1/dizpozizioni-per-la-prevenzione-e-la-repressione-della-corruzione-e-delllegalita>

Inoltre, è stato predisposto l'indirizzo e – mail dedicato, strettamente riservato alle funzioni del responsabile, presso il quale può essere effettuata la segnalazione, di seguito riportato Trasparenza.anticorruzione@arpa.piemonte.it

9. Formazione.

Particolare cura è stata posta nella formazione del personale, nella convinzione che una reale attività di prevenzione non possa prescindere da una matura consapevolezza delle attese di correttezza comportamentali poste in capo a ciascun dipendente pubblico in generale e a quello dell'Agenzia in particolare. Pertanto, si è dato corso, con la fattiva collaborazione della Struttura complessa “Ufficio Formazione”, a più cicli formativi, che hanno impegnato in prima persona il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, la Responsabile della Struttura semplice “Affari Generale e Legali” e la Posizione organizzativa “Affari generali”, oltre a docenti esterni (Università degli Studi di Torino).

Titolo Corso	Soggetti coinvolti	Contenuti
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento: modulo per il personale dirigente	Dirigenti - 18/06/2014 n. 24 - 1/10/2014 n. 36 Tot. 60	Acquisire competenze sulla normativa riguardante: il Piano nazionale anticorruzione, il Piano triennale anticorruzione e Programma triennale per la trasparenza di Arpa, il DPR 62/2013 e il Codice di comportamento di Arpa
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento: modulo per il personale del comparto (attività a rischio)	Comparto delle aree a potenziale rischio corruzione - 28/05/2014 n. 45 - 17/09/2014 n. 48 - 15/10/2014 n. 40 - 12/11/2014 n. 46 - 3/12/2014 n. 46 Tot. 225	Acquisire competenze sulla normativa riguardante: L. 190/2012, il D. lgs, 33/2013, il Piano nazionale anticorruzione, il Piano triennale anticorruzione e Programma triennale per la trasparenza di Arpa, il DPR 62/2013 e il Codice di comportamento di Arpa
Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento: modulo per il personale del comparto	Comparto di aree a potenziale minor rischio corruzione In modalità di e-learning: Tot. 500	Acquisire competenze in merito alla normativa interna riguardante il Piano triennale anticorruzione, il Programma triennale per la trasparenza, il Codice di comportamento con riferimenti alla normativa nazionale

10. Ulteriori interventi in materia di anticorruzione.

Trasmissione e pubblicazione dati sui contratti pubblici:

Entro il 31 gennaio 2014 sono stati trasmessi e pubblicati i dati relativi ai contratti pubblici attivati presso l'Agenzia all'AVCP (Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici).

Verifiche richieste alla Struttura semplice "Amministrazione del Personale" sulle timbrature e presenza in servizio del personale dirigente e del comparto:

Controlli sui debiti orari:

- nel mese di marzo 2014: inviate n. 48 lettere a dipendenti in debito orario al 31.12.2013; n. 17 dipendenti hanno subito decurtazioni stipendiali.
- nel mese di dicembre 2014: inviate n. 22 lettere a dipendenti in debito orario al 31.08.2014:

Controlli sulla regolarità delle cartoline (presenza dei giustificativi e timbrature in sequenza):

- sono state inviate email oppure avviati contatti telefonici nei mesi di gennaio, luglio ed ottobre 2014 nei confronti di dipendenti a cui carico risultavano irregolarità ai fini delle presenze affinché provvedessero a rettificare e giustificare la mancata presenza.

Controlli sui registri delle uscite per servizio e corrispondenza con bollatura con il codice 5:

Nel marzo 2014 è stata svolta una seconda verifica (dopo quella effettuata nell'ottobre 2013) sulle uscite per servizio effettuate nel 2° semestre 2013 dai dirigenti: in particolare, sulla corrispondenza tra bollature e segnatura sugli appositi registri.

E' stata successivamente svolta un'ulteriore verifica circa le uscite di servizio effettuate nei mesi di gennaio e febbraio 2014 dai dirigenti di Struttura complessa.

Controlli su autocertificazioni presentate presso uffici Arpa o richiesti da altri enti pubblici:

- in generale viene effettuato controllo con ufficio anagrafico sulla residenza e forniti ad altri enti dati di dipendenti di Arpa Piemonte relativi alla fruizione di congedi parentali e permessi legati alla maternità.
 - In corso verifiche presso gli enti competenti circa dichiarazioni presentate per il riconoscimento degli assegni per il nucleo familiare.
- Conferimenti e autorizzazioni di incarichi extra istituzionali a personale dipendente.
Preso atto che l'Agenzia è dotata di un apposito Regolamento per il conferimento di incarichi extra istituzionali, sono stati autorizzati alla data odierna 92 incarichi. Su una proposta di incarico ed autorizzazione sono stati effettuati approfondimenti che hanno condotto al diniego dell'autorizzazione.
- Incompatibilità:
Entro il primo quadrimestre sono state acquisite e pubblicate le dichiarazioni di tutti i dirigenti dell'Agenzia relative ad eventuali situazioni di incompatibilità. In fase di conferimento di nuovi incarichi dirigenziali, è stata prevista l'apposita dichiarazione circa l'assenza di cause di inconfiribilità.

Per quanto attiene ad eventuali ulteriori attività in materia di prevenzione oltre a quelle approvate per specifici settori di attività, si segnala l'esame tuttora in corso della materia relativa ad attività svolte a pagamento a favore di terzi, per le quali è stato più puntualmente regolamentato l'uso del logo (DDG n. 93 del 4.11.2014), nonché le istruzioni, impartite in sede di adeguamento delle misure di prevenzione alla attività censite, relative alle attività riguardanti le verifiche impiantistiche.

Si evidenzia, infine, che in data 22 dicembre si terrà la Giornata della Trasparenza dell'Agenzia, nel corso della quale verranno illustrati i servizi erogati, le iniziative intraprese a favore del territorio. La giornata si svolgerà virtualmente, e gli interventi dei relatori e le presentazioni saranno pubblicati sul sito istituzionale.

11. Valutazioni conclusive.

L'annualità in corso corrisponde al primo anno del triennio di vigenza del PTPC. L'attività è stata pertanto volta in prevalenza alla messa a punto di un sistema di prevenzione coerente ed a valutarne in prima applicazione ed in corso d'opera l'efficacia, in riferimento alle sue parti già pienamente attivate. Particolare attenzione è dunque stata posta anzitutto nell'elaborazione dei documenti di riferimento della materia, e cioè, oltre al Piano di avvio per la prevenzione della corruzione, al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e al Codice di comportamento. Tale apparato regolamentare è stato pertanto sottoposto a verifiche circa la sua adeguatezza rispetto alle finalità per il quale è stato concepito: ne è derivato un secondo filone di attività, dedicato all'implementazione di elementi per la qualificazione di una corretta attività preventiva della corruzione, quali la mappatura non limitata alle aree a rischio, ma operante a livello di singolo processo.

Un secondo aspetto oggetto di particolare cura è stato rappresentato dalla formazione del personale in materia di anticorruzione. Più di 800 dipendenti sono stati raggiunti da un'opera formativa intenzionalmente intesa come capillare, finalizzata a fornire a ciascuno almeno gli elementi minimi di conoscenza delle problematiche connesse. Si è posto in particolare l'accento sull'evidenziazione dei rischi nel campo specifico derivanti dall'espletamento dei compiti di istituto dell'Agenzia (non solo quelli individuati nelle aree a rischio definite dal Piano Nazionale Anticorruzione, ma quelli specifici originabili dalle peculiari competenze dell'Agenzia in materia di vigilanza,

monitoraggio, rilascio di pareri, attività analitica ...). Si è inoltre richiamata l'attenzione sull'ampiezza del concetto di corruzione quale è disegnato nel Piano Nazionale Anticorruzione , nonché in quello agenziale, che supera la mera accezione penalistica del termine, per affermarsi invece come nozione "comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". Gli incontri formativi hanno inoltre rappresentato una fondamentale occasione di confronto con il personale, che ha manifestato in genere un forte interesse per gli argomenti presentati, espresso anche con proposte operative meritevoli di essere prese in considerazione nei prossimi aggiornamenti del piano.

Si ritiene pertanto che, alla luce delle considerazioni sopra sintetizzate, l'attività di prevenzione della corruzione possa ritenersi compiutamente avviata.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott. Luigi Preziosi

Torino 15.12.2014